***Seats of Understanding***

**15° Concorso Internazionale di Design Trieste Contemporanea**

**Cerimonia di premiazione e mostra conclusiva**

Il comitato Trieste Contemporanea è lieto di annunciare i risultati della quindicesima edizione del proprio Concorso Internazionale di Design, una competizione di Trieste Contemporanea fondata nel 1999 dallo studioso italiano di estetica e di design Gillo Dorfles con l’obiettivo di mostrare i progetti di design più originali prodotti dai paesi dell’Europa centro orientale.

La **cerimonia di premiazione** si terrà allo Studio Tommaseo di Trieste (via del Monte 2/1) **venerdì 28 giugno 2024 alle ore 18.00** e in concomitanza si inaugurerà la **mostra conclusiva del concorso**, curata dalla sua giuria internazionale, esponendo le opere dei finalisti e dei progetti vincitori. La mostra potrà essere visitata **fino al 31 luglio 2024**. Il catalogo della mostra sarà pubblicato online.

Il concorso d’idee *Seats of Understanding* è un’iniziativa prodotta in sintonia con il progetto **GO! 2025 – Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025** in cui gli enti organizzatori delle due città hanno dichiarato di “condividere lo stesso impegno: essere la Capitale Europea della cultura senza confini”. Ai partecipanti è stato chiesto di concepire un oggetto di arredo urbano e potenzialmente iconico: un’installazione di posti a sedere, come ad esempio una panchina funzionale, da collocare sia a Nova Gorica che a Gorizia e che rappresenti significati simbolici legati al luogo storico di entrambe le città.

Quattro i premi dell’edizione 2024 – per un ammontare complessivo di € 10.000 – decisi dalla giuria internazionale di Trieste Contemporanea come le migliori proposte presentate per il tema Seats of Understanding per i rispettivi ambiti di premiazione.

**Linda Baissero** (Croazia) vince il **Premio BEBA** (€ 1.000) per la più giovane partecipante selezionata. Il suo progetto “Flumen” si ispira ai due ponti ferroviari di Nova Gorica e Gorizia, Solkanski Most e Ponte Ferroviario, che attraversano il fiume Soča/Isonzo collegando le due città. L’arredo urbano progettato è una panchina che unisce i due ponti per rappresentare l’unione delle due città.

Il nuovo **Premio** **FONDAZIONE KATHLEEN FOREMAN CASALI** (€ 2.000), per il miglior progetto proveniente da designer nati a Trieste, è stato assegnato a **Paola Pisani** (Italia), che ha presentato il suo progetto “Seidenstrasse” ispirato alla gelsibachicoltura, attività tradizionale di Nova Gorica e Gorizia che storicamente ha reso le due città un punto di riferimento per la produzione e la lavorazione della seta. La sua “Seidenstrasse” – ovvero via della Seta – evoca la forma di un bozzolo, luogo per antonomasia della metamorfosi, mutato in uno spazio di comunità.

Il **Premio InCE**, per il miglior progetto proveniente da uno dei paesi che aderiscono all'Iniziativa Centro Europea e che non sono membri della Comunità Europea, è stato assegnato a **Drini Berati** (Albania), che ha presentato la sua seduta “The Weaver’s Seat” nella quale l’impiego della pietra calcarea locale richiama il comune passato austro-ungarico mentre la scelta del faggio evoca l’eleganza dell’epoca Biedermeier. La forma curvilinea rispecchia invece il flusso del fiume Isonzo e simboleggia i destini intrecciati delle due città.

Il gruppo croato formato da **Slavko Petek** e **Dora Mihinjač** si aggiudica il **Premio GILLO DORFLES / PRIMO PREMIO TRIESTE CONTEMPORANEA** per il miglior design della quindicesima edizione del concorso. La loro proposta “Go sit” è formata da una serie di tubi metallici che rappresentano il confine che divide le due città e la ferrovia che le attraversa. La seduta ha una forma continua confortevole, ma ha una forte presenza visiva nello spazio. La panchina è fatta per essere usata da entrambi i lati, mettendo in evidenza le due città e il loro rapporto simbiotico.

In mostra, inoltre, gli **11 progetti dei finalisti selezionati dalla giuria**: il gruppo Cristiano Antonutti e Matteo Mizzaro (Italia), Davide Benvenuti (Italia), Azzurra Brugiotti (Italia), Denny Candotto (Italia), Cristian De Marchi (Italia), Doris Forsthuber-Miedaner (Austria), il gruppo Mateusz Góra e Agata Gryszkiewicz (Polonia), il gruppo Jurij Ličen (Slovenia) e Taole Chen (Austria), il gruppo Federico Morescalchi e Leonardo Pilati (Italia), Karol Murlak (Polonia) e Paul Rajakovics (Austria).

I curatori della mostra conclusiva sono i membri della giuria internazionale del concorso composta da Giuliana Carbi Jesurun (Trieste Contemporanea), Barbara Fabro (Iniziativa Centro Europea), Nicla Indrigo (ADI – Associazione per il Disegno Industriale), Giulio Polita (architetto e storico dell’architettura) e Maja Vardjan (MAO – Museo di architettura e design di Lubiana).

La quindicesima edizione del rinomato concorso è stata organizzata dal comitato Trieste Contemporanea sotto l’egida GO!2025 Nova Gorica – Gorizia, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio dell’Iniziativa Centro Europea, dell’ADI – Associazione per il Disegno Industriale e del Comune di Gorizia, con il sostegno della Fondazione Kathleen Foreman Casali di Trieste e della Fondazione BEBA di Venezia, e con la collaborazione del MAO – Museo di Architettura e Design di Lubiana, del Centro Culturale KCB – Centro Culturale di Belgrado e dello Studio Tommaseo di Trieste.